

RIFIUTI		2013 - 2014			
<i>Gestione dei rifiuti urbani – Impianti di incenerimento e coincenerimento</i>					
Nome indicatore	DPSIR	Fonte dati			
Impianti di incenerimento e coincenerimento	P-R	ISPRA - Rapporto Rifiuti Urbani 2014-2015			
Obiettivo	Disponibilità dati	Copertura		Stato	Trend
		Temporale	Spaziale		
Verificare la quantità di energia recuperata, le quantità e la pericolosità dei rifiuti prodotti dagli impianti d'incenerimento e coincenerimento	**	2001 - 2014	C		↓

Descrizione indicatore

La valutazione degli impianti di trattamento termico del rifiuto indifferenziato in Puglia, riguarda la stima della quantità di RU residuale da raccolta differenziata, che tal quale o a seguito di opportuno trattamento per aumentarne il potere calorifico, è inviato ad incenerimento; inoltre si considerano le potenzialità di trattamento degli impianti, l'energia elettrica e termica recuperate, le quantità e tipologia di rifiuti prodotti. I dati sull'incenerimento in Puglia sono tratti dal Rapporto Rifiuti Urbani, rilevati da ISPRA attraverso la predisposizione e l'invio di appositi questionari a tutti i soggetti che a vario titolo sono in possesso di informazioni in materia; nonostante tale metodologia di rilevazione sia consolidata, spesso i dati tecnici restituiti sono incompleti e non aggiornati. La precisazione riportata ha lo scopo di aumentare la consapevolezza della limitata attendibilità puntuale della rappresentazione resa, anche se utile nel fotografare la situazione nel suo complesso.

Obiettivo

Il trattamento termico dell'RU indifferenziato consiste in un'operazione di smaltimento del rifiuto, che può essere accompagnata dal recupero di energia. Pertanto, nell'ottica di un utilizzo dei rifiuti come risorse, ai sensi della Direttiva quadro sui rifiuti (Dir. 2008/98/CE), al fine di ridurre sia il ricorso a nuove materie prime che gli impatti sull'ambiente, tale trattamento si colloca tra le ultime opzioni praticabili.

Il sufficiente recupero di energia ai sensi dell'allegato C alla parte IV del D.Lgs. n.152/2006 (operazione R1, anziché D10), consente di acquisire una più alta priorità del trattamento in accordo con la gerarchia di gestione dei rifiuti della normativa vigente.

Pertanto la qualità degli impianti di incenerimento e coincenerimento è espressa in termini di efficienza del processo negli impianti in esercizio; in particolare è valutata la quantità di energia recuperata, le quantità dei rifiuti prodotti, anche in relazione all'input degli impianti, e la loro pericolosità.

Stato indicatore - anno 2013-14

Nel 2014 risulta in esercizio solo l'impianto di incenerimento di Massafra. L'altro impianto ubicato a Statte è fermo dal 2013 durante il quale ha ricevuto solo una modesta quantità di rifiuti. Ciò ha comportato un

calo drastico della potenzialità di trattamento regionale che è passata dai 170.000 t del 2013 alle 100.00 del 2014.

L'impianto di Massafra ha trattato esclusivamente CSS nel 2014, per un quantitativo pari a 76811, in calo rispetto ai 88069 del 2013, con una produzione di rifiuti che 2014 è stata pari al 18% del totale di rifiuti inceneriti.

Nonostante nel 2014 siano stati trattati quantitativi minori rispetto all'anno precedente, l'indicatore descrive una situazione ancora incerta a causa della carenza e consistenza dei dati sul recupero di energia e i rifiuti prodotti.

Impianti di incenerimento di RU e CDR - anno 2013

Prov.	Comune	Capacità autorizzata (t/a)	RU	FS [191212]	CSS [191210]	Altri RS	TOTALE rifiuti trattati	Elettrico (MWhe, Lordo)	Termico (MWht)
TA	Massafra	100.000	-	-	88069	-	88069	73091	
TA	Statte	73.000	5452,7	-	-		5452,7	564	-
	TOTALE	173.000	5452,7		88069		93521,7	73655	

Fonte: Elaborazione dati *Rapporto Rifiuti Urbani 2014*, ISPRA

Impianti di incenerimento di RU e CDR - anno 2014

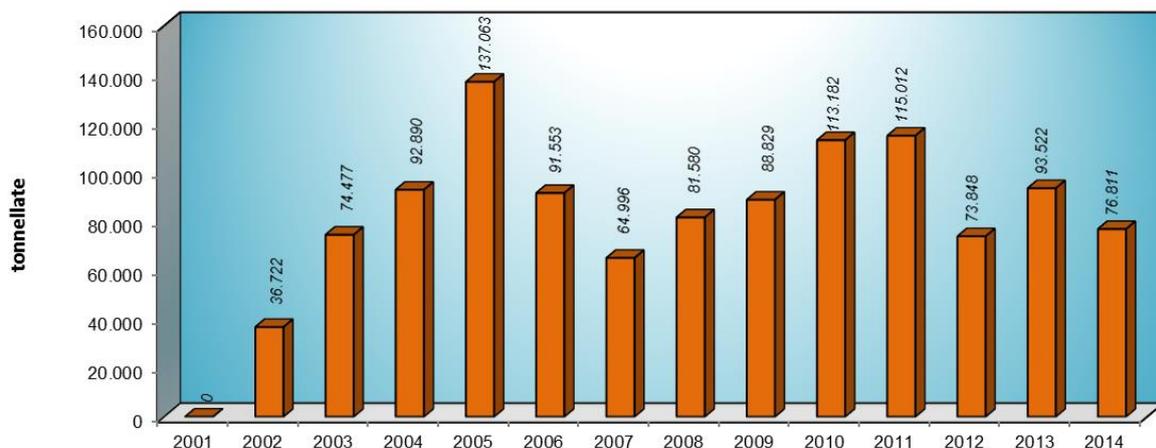
Prov. TA - Comune di Massafra											
Capacità autorizzata (t/a)	RU	FS [191212]	CSS [191210]	Altri RS	TOTALE rifiuti trattati	Elettrico (MWhe, Lordo)	Termico (MWht)	[190111*-190113*-190115*] (t)	[190112-190114-190116] (t)	Materiali ferrosi [190102] (t)	% in rel. al materiale totale incenerito
								Ceneri pesanti, ceneri leggere e scorie pericolose	Ceneri pesanti e scorie non pericolose		
100.000	-	-	76811	-	76811	63009		14372,6		86,9	18,7

Fonte: Elaborazione dati *Rapporto Rifiuti Urbani 2015*, ISPRA

Trend indicatore (2001 – 2014)

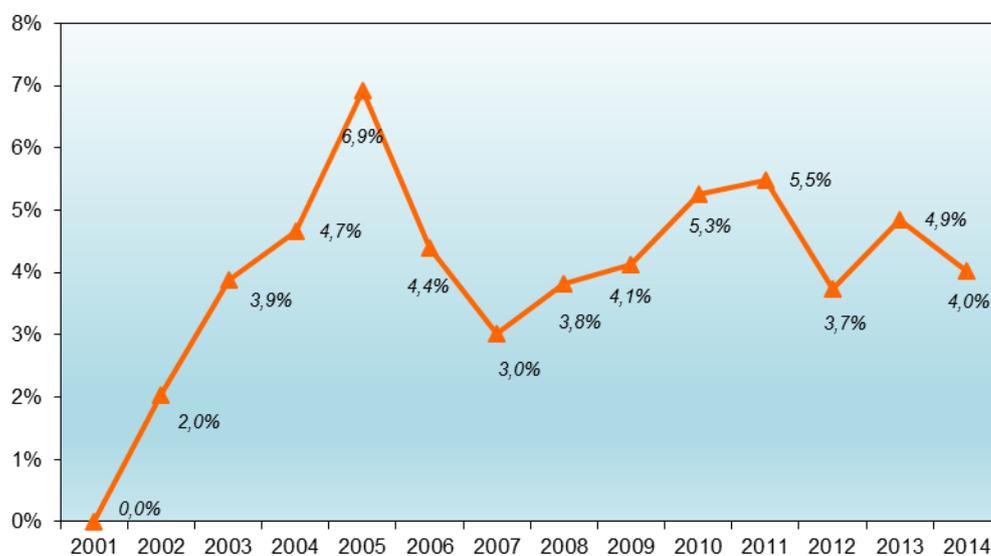
In figura (**Fig. 1**) si mostra la quantità totale di rifiuti avviati all'incenerimento (principalmente CSS e RU) in Puglia tra il 2001 e il 2014. Si evidenzia nel triennio 2012-2014 un calo delle quantità avviate ad incenerimento rispetto al triennio precedente. Anche la percentuale di rifiuti inviata all'incenerimento rispetto alla produzione regionale di rifiuti urbani, (**Fig. 2**) **evidenzia un calo nel triennio 2012-2014** rispetto al precedente, **nonostante la diminuzione contestuale della quantità di rifiuti urbani complessivamente prodotti.**

Fig. 1 - Quantità di rifiuti avviati ad incenerimento (t) - anni 2001-2014



Fonte: Elaborazione dati Rapporto Rifiuti APAT/ONR, edizioni 2003-2006 e Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA, edizioni 2007 - 2015

Fig. 2 - Percentuale di incenerimento in relazione alla produzione di RU - anni 2001-2014



Fonte: Elaborazione dati Rapporto Rifiuti APAT/ONR, edizioni 2003-2006 e Rapporto Rifiuti Urbani ISPRA, edizioni 2007 - 2013

Normativa di riferimento

Direttiva 2008/98/CE

DLg. n.152/2006

LEGENDA SCHEDA

[Guida alla consultazione](#)